





Bollettino N. 3 del 12 luglio 2018 RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- Sorveglianza avicoli e altre specie animali
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2018







In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornate al **11 luglio 2018**.

- Da giugno sono stati segnalati 4 casi umani confermati di infezione da West Nile Virus (WNV), di questi 1 si è manifestato nella forma neuro-invasiva in Veneto, 2 casi come febbre confermata in Emilia-Romagna e 1 caso identificato in un donatore di sangue in Emilia-Romagna. Nessun caso di Usutu virus è stato segnalato.
- La sorveglianza veterinaria in cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici ha confermato la circolazione del WNV in pool di zanzare ed uccelli in Veneto ed Emilia Romagna nelle province di Verona (trappola parlante anche per le province di Padova e Rovigo), Venezia e Reggio Emilia (trappola parlante anche per la provincia di Modena), Bologna (trappola parlante anche per le province di Ferrara e Mantova), Ferrara, Treviso (trappola parlante anche per la provincia di Pordenone) e Ravenna. Sono in corso di conferma positività in provincia di Forlì Cesena, Mantova, Perugia Crotone e Vicenza. Le analisi molecolari nell'ambito eseguite della sorveglianza ornitologica ed entomologica hanno identificato la circolazione del Lineage 2 del WNV.
- Al 5 luglio nell'Unione Europea sono stati segnalati 9 casi umani di malattia da WNV, 7 in Grecia, 1 in Italia e 1 in Austria (Fonte: <u>ECDC</u> <u>2018</u>).

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

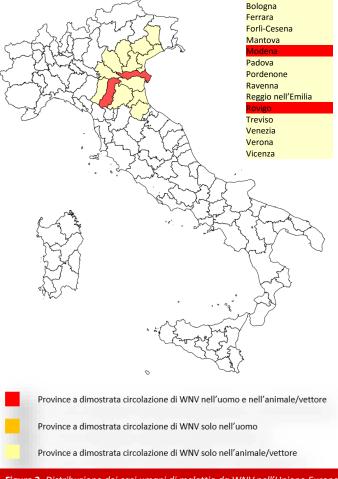


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea







2 Sorveglianza umana

Da giugno 2018, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 4 casi confermati da West Nile Virus (WNV), 1 dei quali ha manifestato sintomi neuro-invasivi (Rovigo), 1 è un donatore di sangue (Modena) e 2 casi di febbre confermata (Modena).

Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNND per provincia di residenza e fascia di età, 2018

Regione/Provincia		Totale				
negione/i rovincia	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	lotale
Veneto						
Rovigo			1			1
Totale	0	0	1	0	0	1

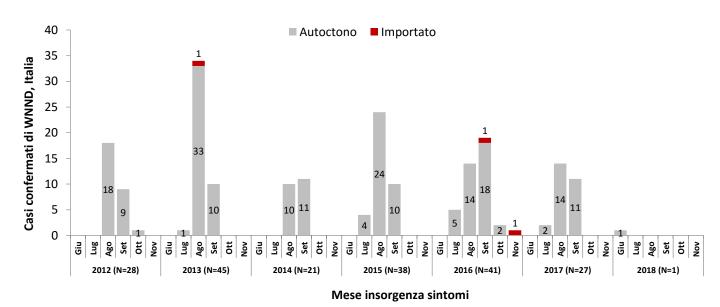


Figura 2. Andamento dei casi di WNND confermati per mese insorgenza sintomi, 2012 – 2018.







Sorveglianza equidi

Le attività di sorveglianza sugli **equidi** non hanno ancora rilevato alcuna positività nei confronti del WNV.









Sorveglianza uccelli bersaglio

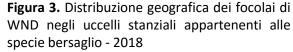
Il CESME ha confermato **8 positività** per WND su organi prelevati da **8 uccelli stanziali** appartenenti a **specie bersaglio** catturati in **Emilia Romagna**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**. Appartengono alle specie bersaglio:

- Gazza (Pica pica)
- Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
- Ghiandaia (Garrulus glandarius)



Regione	Provincia	Cornacchia	Gazza	Ghiandaia
EMILIA ROMAGNA	Bologna	0	7	0
	Ravenna		1	0

Tabella 2. Casi di WND negli uccelli stanziali appartenenti alle specie bersaglio - 2018











Sorveglianza uccelli bersaglio

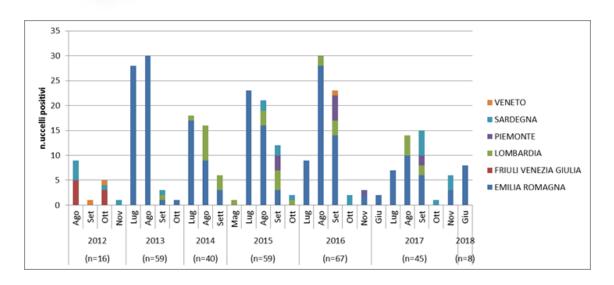


Figura 4. Andamento spazio-temporale degli uccelli appartenenti alle specie bersaglio positivi al WNV-2018









Sorveglianza uccelli selvatici

Le attività di sorveglianza su **uccelli selvatici** non hanno ancora rilevato alcuna positività nei confronti del WNV



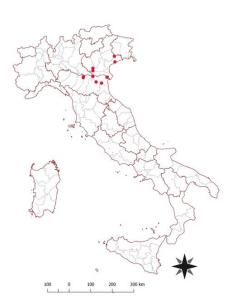






Sorveglianza entomologica

Il CESME ha confermato la presenza del WNV in **11 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna e Veneto.** Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2.**



Regione	Provincia	N.pool positivi	
	Bologna	2	
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	3	
	Reggio Emilia	2	
VENETO	Treviso	1	
	Venezia	1	
	Verona	2	
Totale		11	

Tabella 3. Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2018

Figura 5. Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2018

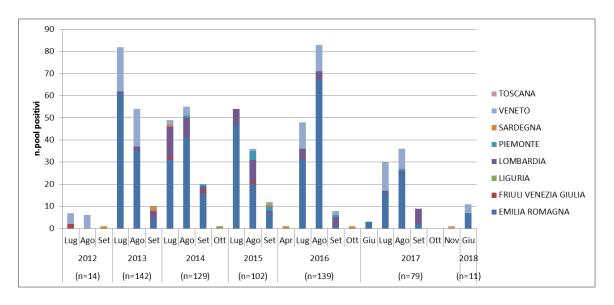


Figura 6. Andamento spazio-temporale delle catture di pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV -2018







Sorveglianza avicoli e altre specie animali

Le attività di sorveglianza sugli **avicoli** e il monitoraggio sierologico su sieri di **bovini** e **ovi-caprini** o su **altre specie animali** non hanno rilevato alcuna positività nei confronti del WNV.







Sorveglianza USUTU virus

Nell'ambito delle attività di sorveglianza nei confronti del virus Usutu la presenza del virus è stata riscontrata in un pool di zanzare catturate in **provincia di Parma**





Figura 7. Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti di USUTUV nel 2018







Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2018

Il documento da una parte integra in un unico Piano la sorveglianza veterinaria (animale ed entomologica) del West Nile virus – essenziale per la stima del rischio – e quella dei casi umani; dall'altra, in considerazione delle analogie esistenti tra i rispettivi cicli biologici, integra le attività di sorveglianza previste per il Wnv con quelle utili all'individuazione precoce della circolazione del virus Usutu in quelle aree dove il virus è stato rilevato in passato e che spesso coincidono con le aree endemiche per il Wnv.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo relativo all'anno 2017 "Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2017" (pdf 1,7 Mb). E' in corso di pubblicazione il piano nazionale aggiornato per all'anno 2018.

La sorveglianza umana è coordinata al livello nazionale dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità con il supporto del Ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione Europea ed all'ECDC. Le Regioni, in piena autonomia definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Le attività di sorveglianza in ambito veterinario sono coordinate a livello nazionale dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) istituito dal Ministero della Salute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" cui afferiscono le attività di conferma diagnostica e la gestione dei dati trasmessi al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.





Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'Istituto Superiore di Sanità dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'<u>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise</u> "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'<u>ECDC</u> dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Sangue</u> relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Trapianti</u> in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del Ministero della Salute dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza.